

Centro professionale nella bufera: l'occupazione sempre più a rischio

Trentasei licenziamenti a Villa San Martino

La denuncia di An in Comune e in consiglio regionale

LUGO - Dopo le anticipazioni dei giorni scorsi e le interpellanze di Alleanza Nazionale sia in Consiglio comunale a Lugo che in Consiglio Regionale a Bologna, sembra davvero che la situazione dei lavoratori del Centro di Formazione Professionale di Villa San Martino sia giunta ad un punto preoccupante. Nei giorni scorsi sarebbero infatti state recapitate a tutti, o quasi, i trentasei dipendenti le temute, ma purtroppo attese, lettere di licenziamento.

Alla base di tutto questo vi sarebbero una serie di vicende dai contorni ancora da definire ma non legate direttamente alle vicissitudini giudiziarie del passato, tornate ad essere citate nei giorni scorsi da Enrico Aimi, capogruppo di An in Consiglio Regionale. Lo stesso Aimi, in

una interrogazione, ha infatti evidenziato come tempo fa "il Centro sia stato interessato da una verifica della Guardia di Finanza che avrebbe rilevato, sulla base di firme apposte senza la conseguente partecipazione ai corsi, un eccesso di fondi erogati per un importo di poco inferiore al miliardo di lire". Ma la questione non sarebbe poi così semplice se, come ha evidenziato ancora An nell'interrogazione al Presidente della Regione: "Lo stesso Centro era stato visitato in precedenza da responsabili dell'Agenzia preposta al controllo dei finanziamenti erogati dalla Regione senza che gli incaricati avessero trovato, negli stessi documenti analizzati dagli ispettori delle Fiamme Gialle, alcuna traccia di eventuali alchimie contabi-

li...". Per riassumere dunque la situazione, lo scorso anno il Centro di Formazione Professionale si ritrovò coinvolto in un'inchiesta, per la quale si era ipotizzato il reato di truffa ai danni della Regione, ma la tesi venne archiviata e solo alcuni indagati si ritrovarono accusati di lievi ipotesi di illecito. Poco tempo dopo fu cambiato il Consiglio di Amministrazione senza però che questa operazione fosse legata alle indagini giudiziarie, bensì al passaggio annunciato tra la gestione dell'Ente Morale Colonia Orfani di Guerra e la Fondazione Galassini. Un passaggio che dovrebbe ancora concludersi, mentre negli ultimi mesi sono emerse numerose difficoltà nella gestione della struttura che

hanno fatto pensare alla sua chiusura. Il dubbio dovrebbe ora essere legato alla totale acquisizione del servizio da parte della Fondazione oppure ad un suo interessamento solo parziale che lascerebbe senza lavoro diversi dipendenti. L'estate ha portato una lunga serie di ipotesi, di incontri e di trattative per cercare soprattutto una soluzione occupazionale ai trentasei lavoratori interessati, pensando anche al loro passaggio ad altre strutture di formazione professionale. Ora la situazione appare ancora molto fluida e nel frattempo sono giunte le temute lettere di licenziamento, ma la storia del Centro di Villa San Martino non sembra destinata ad esaurirsi qui.

Marco Pirazzini



La mostra dell'artista s'inaugura questo pomeriggio alle 17 nelle Pescherie della Rocca

La maturità espressiva di Calderoni

Esposte fino al 27 ottobre le opere realizzate tra il 1998 e il 2001

LUGO - Sarà inaugurata questo pomeriggio alle 17 nelle Pescherie della Rocca, la mostra dal titolo "Enrico Calderoni Opere 1998-2001". L'esposizione, che rimarrà aperta fino al 27 ottobre, è curata da Sabina Ghinassi e coordinata da Daniele Serafini e si articola in due sezioni. Alle Pescherie figurano infatti oltre quaranta opere degli ultimi anni, che coincidono con l'approdo di Calderoni (nella foto) ad una "nuova ed intensa maturità espressiva che meritava di essere portata alla luce nella sua autonomia rispetto agli esiti, pur significativi, dei precedenti lavori dell'artista", come sottolineano il sindaco Maurizio Roi e l'Assessore alla cultura Daniele Ferrieri nell'introduzione al catalogo dell'esposizione.

La Galleria "La Clessidra" in via Ricci Curbastro, inoltre, nell'ambito di un consolidato progetto di collaborazione tra pubblico e privato, ospita la seconda sezione della mostra che propone "Ombradinube e altre" con opere su carta dell'artista di origine lughese, ormai residente in Germania dal 1988. "La storia di Calderoni - sottolinea Sabina Ghinassi nell'introduzione del catalogo - pur iniziando negli anni '80 e pur essendo legata al trionfo della pittura di quel decennio, lo è in modo particolare, del tutto personale. Contestualizzare le sue esperienze di quel periodo in territori vicini a quelli dalla Transavanguardia, della Figurazione Libera o dei Neue Wilden sarebbe molto azzardato". Per la curatrice della mostra



anche allora Calderoni "procedeva per una strada tutta sua, speciale, recuperando una figurazione venata di surrealismo, altre volte azzardandola, trasformandola in grafismo lirico, intensamente poetico". Enrico Calderoni, nato a Lugo nel 1953, si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Bologna nel 1975, dal 1988 vive e lavora in Germania. L'artista romagnolo vanta al suo attivo numerose mostre personali e collettive sia in Italia sia all'estero, tra le quali si sono segnalate al grande pubblico quelle di Milano, Bologna, Trieste, Francoforte, Kùmbach, Maganza, Amburgo. Nel '90 Calderoni ha realizzato a Treviri le scenografie per il Marat-Sade di Peter Weiss e nel '98, a Saarbrücken, il Manifesto per il Max Ophüls

Festival. Sempre nel corso degli anni novanta ha inoltre curato l'illustrazione di testi dello scrittore Enrico Morovic e dei poeti Eugenio De Andrade e Giuseppe Bellosi. Le due sezioni della mostra dedicata a Calderoni rimarranno aperte, come anticipato, sino al prossimo 27 ottobre. Le Pescherie si potranno visitare dal martedì al venerdì dalle ore 15 alle 18, nelle giornate di sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. La galleria La Clessidra rimarrà aperta invece dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30 con apertura nei giorni feriali ad eccezione del giovedì pomeriggio. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Musei del Comune di Lugo, tel. 0545-38561.

mar.pi.

Quisignala

Corso post diploma per tecnico superiore

Dopo l'avvio del centro teledidattico universitario al sacro cuore di Lugo, si amplia ulteriormente l'offerta formativa nel panorama scolastico lughese. Infatti l'istituto statale di istruzione professionale e tecnica Stoppa e Compagnoni di Lugo, in collaborazione con il centro di formazione professionale sacro cuore di Lugo e la facoltà di economia e commercio dell'università di Bologna organizza un corso post-diploma per tecnico superiore per l'amministrazione economico-finanziaria ed il controllo di gestione. Si tratta di un'iniziativa che si propone di dare risposta alle aspettative delle aziende del territorio lughese e non solo in quanto la figura di tecnico è fondamentale per la gestione amministrativa delle piccole e medie imprese. Il corso, gratuito, approvato dalla Regione, prevede 1200 ore di lezione suddivise in due semestri da ottobre-novembre a dicembre da svolgersi in parte nella scuola e in parte nelle aziende che hanno aderito al progetto. Al termine del corso sarà rilasciato un certificato di specializzazione tecnica superiore con validità in ambito nazionale. I depliant informativi si possono trovare all'Istituto Stoppa-Compagnoni.

MISURE ANTISMOG

Comuni lughesi, accesso limitato

Alfonsine e Bagnacavallo chiudono i centri storici

LUGO - Oltre Lugo, anche in altri Comuni del territorio, a partire da lunedì 7 ottobre, e sino al 31 marzo 2003, non potranno circolare all'interno della "zona blu", i veicoli diesel non ecologici. Per quanto riguarda Alfonsine, è previsto dalle ore 7.30 alle 9.30 e dalle 17.30 alle 19.30, il divieto di transito che riguarderà l'area dalla piazza Gramsci verso corso Repubblica, mentre da domani (domenica 6 ottobre), e per le tutte le domeniche sino al prossimo 8 dicembre, verrà applicata la zona blu con chiusura totale al traffico di piazza Gramsci, via Martiri della Libertà, nel tratto compreso tra l'incrocio di corso Matteotti e corso Repubblica, da corso Matteotti con l'incrocio via Martiri, incrocio via del Mille e Terzo Lori. Il provvedimento fa seguito alle direttive regionali per contenere l'inquinamento ed è stato adottato - sottolinea Dida Leoni, Assessore all'Ambiente del Comune di Alfonsine - a scopo preventivo anche nella nostra

città per sensibilizzare le persone sul tema della qualità ambientale". Per ciò che concerne Bagnacavallo, anche qui a partire dal 7 ottobre, dal lunedì al sabato, dalle 7.30 alle 9.30 e dalle 17.30 alle 19.30, tutti i veicoli diesel non ecologici (fabbricati prima del 1994) non potranno circolare all'interno del centro storico di Bagnacavallo, nell'area delimitata dalla circosollazione. Dalle 7.30 alle 9.30 delle stesse giornate inoltre il divieto varrà anche nelle zone scolastiche di Bagnacavallo (via Cavour, via De Gasperi, via Togliatti, largo Boves e via della Repubblica) e Villanova (viale Dante e via Ungaretti). Il 18 gennaio 2003, inoltre, il Comune ha indetto una giornata di informazione ambientale sulla qualità dell'aria, durante la quale verranno illustrati i dati scientifici raccolti sul territorio e saranno spiegate le conseguenze dell'inquinamento atmosferico.

mar.pi.e.s.t.

Chiude il ponte, viabilità rivoluzionata

*I lavori di rifacimento dovrebbero durare almeno sei mesi
Il sindaco Luigi Amadei chiede assidui controlli sulle strade*

BREVI

CAMPAGNA ABBONAMENTI

Teatro Rossini

LUGO - Inizia oggi la campagna abbonamenti per la Stagione Concertistica del Teatro Rossini. Il primo appuntamento del cartellone è in programma lunedì 25 novembre quando si esibirà a Lugo il pianista Stanislav Ioudenitch, seguito due giorni dopo dalla Nona Sinfonia di Beethoven, eseguita dal Coro della Fondazione Toscanini e dalla Filarmonica Toscanini diretti dal maestro Gianluigi Gelmetti. Per informazioni e prenotazioni tel. 0545-38542, oppure www.teatrorossini.it.

SANT'AGATA - Mancano ormai poche ore alla chiusura del ponte della San Vitale sul fiume Santerno nel Comune di Sant'Agata. Una struttura attraversata ogni giorno da migliaia di auto e che rappresenta un nodo fondamentale nei collegamenti tra Bologna e l'intera provincia di Ravenna. Lunedì prossimo, dalle 9, prenderanno il via le opere di rifacimento del ponte e la circolazione stradale verrà dunque sospesa, subendo una drastica rivoluzione per almeno sei mesi (ben oltre quindi ai quattro previsti dalle scadenze a suo tempo definite).

"In relazione al programma di messa in sicurezza del torrente Santerno - spiega Eugenio Fusignani, assessore ai Lavori pubblici e viabilità della Provincia di Ravenna - per prevenire fenomeni di esondazione a seguito di fenomeni alluvionali, l'Autorità di Bacino procederà al rialzo arginale, nonché al risizionamento dell'alveo del corso d'acqua. In conseguenza di ciò si è reso necessario procedere all'adeguamento della sezione libera di deflusso in corrispondenza del ponte di Sant'Agata. Tale esigenza comporta l'innalzamento della attuale quota di sottotrave dello stesso ponte e quindi si è reso necessario procedere alla realizzazione di interventi finalizzati a spostare le linee di gas, luce,



acqua e telefono attualmente allocate lungo la trave di bordo del ponte esistente". Un'opera imponente dunque: "Questo intervento, preliminare e necessario alla successiva fase sullo stesso ponte sul fiume Santerno, rende obbligatorio procedere alla chiusura al transito veicolare della strada provinciale S. Vitale in prossimità di tale manufatto".

I veicoli di peso complessivo fino a 3,5 tonnellate, ma anche i mezzi di trasporto pubblico di linea, i veicoli di emergenza, quelli autorizzati, provenienti da Lugo e diretti a S. Agata sul Santerno o Massa Lombarda, saranno deviati all'altezza

della rotatoria del Cevico, sulla Provinciale Nuova Fiumazzo in direzione di Cà di Lugo e dopo aver attraversato il ponte sul fiume Santerno in questa località proseguiranno lungo la Strada Provinciale Bastia, fino a giungere nuovamente all'innesto sulla S. Vitale nei pressi del ponte sul Santerno a Sant'Agata. Tutti i mezzi provenienti invece da Massa Lombarda e diretti a Lugo seguiranno il percorso inverso.

I veicoli infine con peso complessivo superiore a 3,5 tonnellate provenienti da Ravenna devieranno sulla Provinciale Quarantola, all'altezza del centro abitato di Lugo, e la percorreranno

fino all'innesto con la Strada Provinciale San Bernardino. Da qui proseguiranno sino alla stessa frazione di San Bernardino e, attraversato il ponte sul fiume Santerno, percorreranno la Bastia per giungere a Sant'Agata ed immettersi nuovamente sulla S. Vitale. Per rendere più sicuro e agevole le nuove direttrici di marcia il capogruppo dell'Ulivo di Sant'Agata Antonio Tagliani ha richiesto al sindaco e alla giunta comunale di "adoperarsi per la presenza costante nel paese di una autoambulanza di pronto soccorso".

Il sindaco Amadei ha espresso più di una perplessità sulla opportunità di vincolare ad una limitata area di azione, in forma continuativa, il personale addetto ad una autoambulanza. Per quanto riguarda la sicurezza stradale, inoltre, Amadei ritiene inefficace l'installazione di dissuasori per rallentare, lungo via Bastia la velocità degli automezzi. "Sono convinto - commenta il sindaco - sia molto più opportuna e produttiva la costante presenza degli agenti del corpo dei vigili urbani. Una esigenza della quale mi sono già fatto carico sensibilizzando personalmente il comando dei vigili urbani di Lugo con i quali siamo consorziati".

**Analio Ricci Garotti
Marco Pirazzini**

CON LA CHIUSURA DELLA S. VITALE DA LUNEDÌ IL TRAFFICO SARÀ DEVIATO VERSO CÀ DI LUGO

«Ci aspettano sei mesi d'inferno»



Verrà sospesa da lunedì 7 la circolazione sul ponte di S. Agata sul Santerno, lungo la San Vitale, per consentire i lavori di messa in sicurezza del fiume e di ristrutturazione dell'attraversamento. L'intervento durerà circa sei mesi, durante i quali il traffico sulla San Vitale in direzione Ravenna-Bologna e viceversa subirà importanti deviazioni. "In relazione al programma di messa in sicurezza del Santerno - spiega l'assessore ai lavori pubblici e viabilità della Provincia, Eugenio Fusignani - per prevenire eventuali straripamenti conseguenti ad alluvioni, l'Autorità di bacino alzerà gli argini e modificherà l'alveo. Di conseguenza, si è reso necessario adeguare il flusso del fiume in corrispondenza del ponte di S. Agata, il che comporta l'innalzamento della sottotrave della struttura. Per procedere a questi lavori, si è reso necessario - continua l'assessore - spostare le linee di gas, luce, acqua e telefono, con conseguente chiusura della San Vitale in prossimità della struttura, indispensabile fino al completamento dei lavori". Il traffico verrà deviato principalmente su due strade: la Fiumazzo e la Quarantola. Sulla Fiumazzo, all'altezza della rotonda del Cevico, dovranno deviare i veicoli di peso non superiore alle 3,5 tonnellate, gli autobus, le corriere e i veicoli di emergenza diretti a Bologna; attraversato il ponte sul Santerno a Cà di Lugo,

Preoccupati gli abitanti della frazione.

Disposti altri percorsi alternativi

si proseguirà lungo la provinciale Congiunzione Bastia poi sulla provinciale Bastia per immettersi sulla S. Vitale nei pressi del ponte di S. Agata. Verso Ravenna, stesso percorso in senso inverso. Sulla Quarantola, in direzione Ravenna-Bologna, verranno invece deviate i veicoli di peso superiore a 3,5 tonnellate: dalla S. Vitale si svolgerà sulla Quarantola all'altezza dell'incrocio di Lugo, si proseguirà sulla provinciale ex Tramvia, poi sulla provinciale S. Bernardino, attraversando il ponte sul Santerno in località S. Bernardino, poi si percorrerà la Bastia per rientrare sulla San Vitale a S. Agata. L'ingente carico di traffico della San Vitale, nei prossimi sei mesi verrà dunque dirottato su Cà di Lugo e S. Bernardino, entrambe frazioni lughesi. Sul problema è intervenuto l'assessore al traffico del Comune di Lugo Secondo Valgimigli, che ha chiesto e ottenuto dalla Provincia l'installazione di cartelli di "direzione consigliata" a Bagnacavallo e Fruges, per evitare un eccessivo carico di traffico nel Lugheso. In corrispondenza di Bagnacavallo,

la direzione consigliata sarà la Naviglio per immettersi in autostrada a Faenza o Cagnola, mentre in prossimità di Fruges, direzione Ravenna, sarà consigliata la deviazione sulla Selice, che porta all'Adriatica. L'assessore ha inoltre chiesto ai dirigenti scolastici tolleranza per eventuali ritardi legati al problema. Intanto a Cà di Lugo (il punto che più preoccupa per via della ristretta sede stradale, della necessità di dare la precedenza prima di immettersi sul ponte e della curva a gomito dopo la discesa), giovedì si è svolta un'involutaria prova generale: per un incidente vicino al ponte di S. Agata, il traffico è stato deviato sulla Fiumazzo e, a detta dei residenti, non è stata una gran bella esperienza, anche per via delle caratteristiche del sottosuolo stradale che, dicono, «fa tremare le case. Comprendiamo la necessità di sistemare il ponte di S. Agata - aggiungono - ma come faremo a sopportare rumore e smog per sei mesi?». E segnalano anche la necessità di dare una ripassata alle strisce pedonali nel centro del paese, ormai quasi del tutto cancellate. Già da qualche giorno, poi, alcuni automezzi, soprattutto pesanti, hanno già imboccato la deviazione, perché i cartelli sono già stati installati e qualche conducente non ha notato le strisce bianche e rosse o il cellofan trasparente, che verranno rimossi solo lunedì.

Lorenza Montanari



Caos alla rotonda del Cevico per la riasfaltatura. In alto, la segnalazione della chiusura del ponte

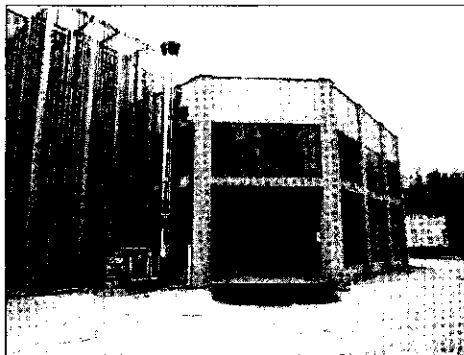
L'ingresso nuovo sarà su viale Dante, lo stabile è quasi terminato, ma sono lunghi i tempi di dissequestro dopo il blocco del cantiere verso la fine dell'anno scorso

Tutti i lavori entro primavera 2003

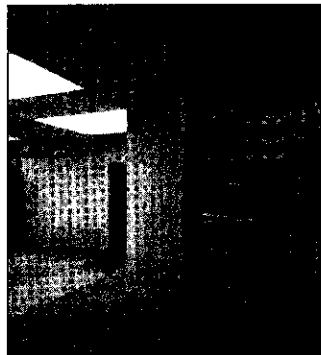
Il servizio migliorerà soprattutto nella gestione degli spazi

Ad ormai dieci anni di distanza dal primo progetto, sembra essere vicina la definitiva conclusione dei lavori di realizzazione del nuovo Pronto Soccorso dell'ospedale di Lugo. Stando infatti alle ultime indicazioni, dopo una prima previsione azzardata che qualche mese fa aveva indicato la fine dell'estate come periodo di inaugurazione, i lavori dovrebbero terminare definitivamente entro i primi mesi del 2003, consentendo dunque di utilizzare anche il nuovo ingresso per le ambulanze posto non più su viale Masi ma su Viale Dante.

E così, mentre il vecchio Pronto Soccorso resta sempre operato di lavoro, con 38.212 accessi registrati in un anno alla fine del 2001, non resta che sperare che questa volta i pronostici vengano rispettati, ponendo



I lavori all'esterno e all'interno della nuova struttura (foto Comacchia)



fine ad un'odissea ricca di risvolti paradossali. Quando il progetto sembrava infatti in dirittura d'arrivo, l'Azienda Usi di Ravenna si è vista costretta, verso la fine del 2001, a rescindere il contratto con la ditta alla quale erano stati appaltati i lavori per inadempimento del contratto

e ritardo nella consegna dei lavori stessi. Poche settimane dopo, nel mese di gennaio di quest'anno, la ditta in questione è addirittura fallita per cui l'intero cantiere è stato bloccato dal Tribunale. Successivamente, la direzione dei lavori ha dovuto quindi provvedere alle

perizie ed al collaudo dei lavori realizzati sino a quel momento, prologo ad ulteriori perizie e verifiche necessarie come percorso preliminare prima di assegnare nuovamente i lavori. Il paradosso deriva anche dal fatto che lo stabile ora è praticamente terminato e si

sta lavorando per accelerare i tempi di dissequestro, rendendo finalmente operativa la struttura dato che anche l'arredamento è ormai già stato acquistato. L'attesa dunque è comprensibile, anche perché la nuova palazzina godrà di dettagli che permetteranno di

migliorare sensibilmente il servizio. Le ambulanze infatti, dopo essere entrate da viale Dante, scaricheranno il paziente all'interno di una camera calda con grandi porte scorrevoli per l'entrata e l'uscita degli automezzi. Lo spazio disponibile sarà inoltre maggiore rispetto al vecchio Pronto Soccorso, con una sala di sosta per le barelle in attesa che i pazienti possano essere ricoverati o dimessi. Sarà completata inoltre una sala Obi, per la cosiddetta Osservazione Breve Intensiva, e non mancherà nemmeno un bagno per coloro che dovranno rimanere in attesa del ricovero, spogliatoi per i medici ed una sala riunioni. Lo spazio previsto all'ingresso per gli utenti comprenderà infine una saletta per il centralino ed un punto informazioni.

M.P.

Cominciano nel frattempo i lavori per l'impianto all'aperto che sarà uno dei maggiori in Regione

Riapre la piscina al coperto

All'inizio di novembre si inaugureranno i campi da calcetto e beach volley

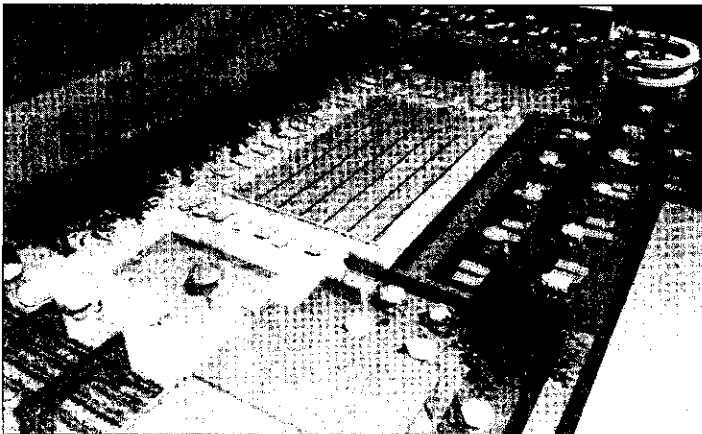
Dopo un breve periodo di pausa, ha riaperto i battenti lunedì scorso la parte al coperto della piscina comunale di via Toscana, gestita ormai da diversi anni dalla CoProSport di Faenza. E' ripartita dunque la stagione natatoria invernale dopo l'ennesimo successo di pubblico della piscina all'aperto messa a disposizione per il periodo estivo, impianto che quest'anno ha fatto registrare un incremento del 67% nelle presenze andando ben oltre i trentamila utenti nonostante il frequente capricci del tempo con tante nuvole e poco sole. Tra le novità della nuova stagione invernale, in una struttura che già nell'ultimo periodo di apertura ha superato le centomila presenze anche grazie alla temporanea chiusura della piscina di Faenza, figura un orario ancora più ampio a disposizione del pubblico che potrà usufruire di diverse corsie per il nuoto libero dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 22, e avrà a disposizione anche la mattina ed il pomeriggio di sabato e domenica per buona parte dell'anno. A questo si aggiungeranno poi nuove attività, come l'acquagym in acqua alta oppure i corsi di nuoto al sabato mattina, organizzate dalle diverse associazioni che quotidianamente operano nell'impianto con i loro inse-

gnanti. Se lunedì si è aperta la porta della piscina coperta, senza dimenticare la vasca protetta dal freddo con un pallone pressostatico, un altro appuntamento importante si è consumato a pochi metri di distanza con l'avvio dei lavori per la realizzazione della nuova piscina scoperta che sorgerà nello spazio un tempo occupato dal campo di calcio per allenamento dello stadio Muccinelli alle spalle della tribuna della vecchia piscina. Già nel corso di questa estate buona parte di questo peri-

metro è stato occupato da lettini, ombrelloni e gazebo, ma dalla prossima stagione calda gli utenti potranno usufruire di un altro impianto in grande stile che renderà l'intera struttura lughese una delle maggiori in assoluto in regione. Il progetto prevede, entro la fine del mese di aprile del prossimo anno, la costruzione di una piscina con 340 metri quadrati d'acqua riscaldata su tre diversi livelli, una sorta di vasca da gioco attrezzata con fontanelle ed uno scivolo che partirà da dieci metri d'altezza ed avrà una lunghezza di

ottanta metri. E per quanto riguarda quella che ormai sta divenendo sempre più un cittadella dello sport sotto la gestione della CoProSport, saranno inaugurati nei primi giorni di novembre anche il nuovo campo da calcetto, con erba di terza generazione, e quello modulare per beach-volley, beach tennis e beach-soccer con sabbia riscaldata, entrambi ricavati dove un tempo si trovavano i campi da tennis di fianco allo stadio comunale.

L.D.



Il nuovo impianto della piscina visto... dai computer.

Mostre di Enrico Calderoni alle Pescherie e alla 'Clessidra'

Inaugura oggi alle 17, alle Pescherie della Rocca, la mostra 'Enrico Calderoni. Opere 1998-2001', che raccoglie quaranta opere recenti del pittore lughese, che risiede in Germania dal 1988. Contemporaneamente la Galleria 'La Clessidra', di via Ricci Curbastro 10, ospiterà la seconda sezione della mostra che proporrà opere su carta di Calderoni. Le mostre resteranno aperte fino al 27 ottobre. Per informazioni, Servizio musei del Comune 0545 38561.

LUGO

Teatro Rossini, al via campagna abbonamenti

Dopo i successi ottenuti con il primo festival internazionale "Lugo Danza" e con la rassegna musicale estiva "Pavaglione estate", la Fondazione Teatro Rossini di Lugo sta completando il suo programma della stagione 2002/03. Intanto, a partire da oggi fino al 26 ottobre, è aperta la campagna abbonamenti per la prosa, la rassegna "Ultima generazione" e la stagione concertistica. A questi tre appuntamenti si aggiungerà, nella prossima primavera, "Lugo Opera Festival".

VIABILITÀ

Nuovi sensi unici

LUGO - Sono stati istituiti da alcuni giorni due nuovi sensi unici di circolazione nel centro urbano di Lugo. Il cambiamento interessa via Lazzari, la quale ora è percorribile a senso unico solamente in direzione di via Passamonti, e vicolo dei Cordai, passato invece a senso unico in direzione via Circondario Sud. Il provvedimento si è reso necessario per migliorare la viabilità e la sicurezza stradale nella zona, in particolare in seguito alla riorganizzazione degli spazi di sosta adottata in via Circondario Sud.

Dal 7 al 15 dicembre le logge del Pavaglione accoglieranno la prima edizione di "Dona 2002", una sorta di mostra mercato natalizio

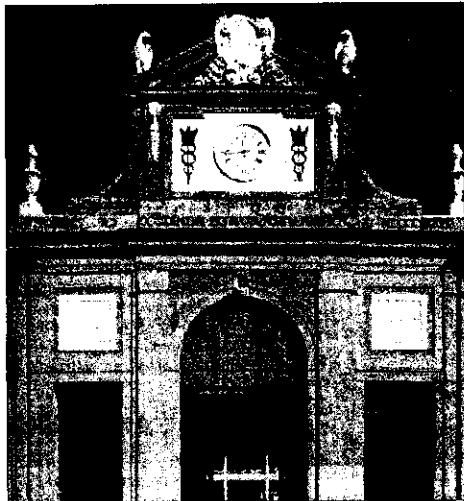
Una fiera del regalo

Ferrieri: «Un fiore all'occhiello del commercio»

Dopo il successo strepitoso ottenuto da «Expò 2002», la Fiera Biennale conclusasi domenica sera nel centro storico, Lugo sembra averci preso gusto e già si parla del prossimo appuntamento preannunciato nei giorni scorsi.

Dal 7 al 15 dicembre infatti le logge del Pavaglione accoglieranno la prima edizione di «Dona 2002», una sorta di mostra mercato del dono di Natale che già da diversi anni si cercava di programmare ma che per motivi di ogni genere si era sempre stati costretti a rinviare. Ora sembra davvero giunto anche il momento tanto atteso e così la città vivrà un'altra settimana di fiera a ridosso del periodo natalizio, con un appuntamento del tutto particolare che potrebbe divenire una piacevole consuetudine se, anche in questo caso, le previsioni della vigilia verranno rispettate.

L'evento sarà curato ancora una volta dalla Romagna Promotion di Sergio Ustignani, artefice già del successo di «Expò 2002», e godrà di un'ambientazione ricercata, una cornice che si cercherà di rendere il più possibile adatta al particolare periodo dell'anno. Verranno dunque allestiti cin-



quantaquattro box di base quadrata lunghi ogni lato 2,7 metri e saranno installati ben 165 alberi di Natale di diversa altezza, da un metro e mezzo fino a cinque metri, opportunamente addobbati, innervati ed illuminati. Ma questo non sarà tutto. In occasione di questa fiera del regalo verranno anche posizionate 650 piantine di sottobosco, e sarà creato un giardino centrale nella piazza del porticato del Pavaglione. Sembra quindi giunto al

termine un lungo periodo di gestazione per un evento che in molti davano per certo già lo scorso anno e che solo nelle ultime settimane si decise di rinviare ulteriormente nonostante gli accordi raggiunti tra Associazione Intercomunale della Bassa Romagna ed associazioni di categoria dopo una serie di incontri. I tempi tecnici per la realizzazione della rassegna vennero infatti ritenuti troppo stretti e già nel 2001 si decise di partire con la

nuova operazione di marketing urbano rivolto a tutto il territorio solo nel 2002.

«Con Dona 2002 - sottolinea Daniele Ferrieri, Assessore alle Fiere, Cultura e Turismo per il Comune di Lugo - si aggiunge un nuovo fiore all'occhiello agli eventi commerciali che caratterizzano la Bassa Romagna. Questo appuntamento, fortemente specializzato, unito alla grande attrattiva dei mercati tradizionali, porterà sicuramente migliaia di persone nella nostra città, con notevoli benefici all'intera rete commerciale, all'immagine di Lugo e di tutto il territorio circostante».

Le aziende partecipanti dovranno essere iscritte alla camera di commercio e le priorità saranno assegnate agli esercenti del comprensorio lughese. La tipologia merceologica, nella quasi totalità, sarà riservata poi a prodotti tipici del Natale, puntando molto sull'artigianato e la precedenza spetterà anche in questo caso a chi opera già nel territorio della Bassa Romagna, anche se le porte saranno aperte anche ad aziende ed attività di altre zone, fino all'esaurimento degli stand disponibili.

Luca Demetri

BASSA ROMAGNA

Ancora promozione turistica per il territorio

Continua l'operazione di promozione turistica del territorio dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, che già dal 1999 vede il Servizio di Informazione ed Accoglienza del Turismo gestito in rete grazie ad una convenzione tra i diversi Comuni della zona. Dopo un lungo lavoro svolto nel recente passato, nelle scorse giornate è stata infatti presentata, all'interno dello stand dell'Associazione Intercomunale alla Fiera di Lugo, la nuova pubblicazione denominata «Romagna d'Este», pensata per fornire informazioni sul territorio e distribuita in trentamila copie negli uffici pubblici, agenzie turistiche e luoghi di aggregazione. «La guida - spiega Alberto Cantagalli, referente per il servizio - tende a dare un'idea immediata di quelle che possono essere considerate come le eccellenze del territorio, dalle sagre ai siti culturali, dai personaggi agli edifici storici, senza dimenticare le caratteristiche particolari di ogni singolo Comune. E' poi indicato anche quello che rappresenta il nocciolo del calendario unico degli eventi, in pratica un primo tentativo di fornire uno scadenziario con sagre, feste ed iniziative di tutta la zona. Sarà uno strumento di promozione molto utile e stiamo già predisponendo un piano di diffusione che prevede anche la riviera, con un occhio di riguardo ad un settore importante come quello del turismo scolastico». La guida rappresenta però soltanto l'ultimo prodotto del Servizio di Informazione ed Accoglienza Turistica che in questi primi anni di lavoro ha, prima di tutto, realizzato e gestito una banca dati unitaria di informazioni nel quadro del progetto del Sistema Informativo Regionale per il Turismo attivato dalla Regione Emilia Romagna. E' stato inoltre realizzato un sito Internet denominato Romagna d'Este che ha registrato fino ad oggi oltre diciottomila contatti e che racchiude quasi duemila schede in italiano ed inglese recanti le informazioni sul territorio. Concluso poi il primo periodo di sperimentazione del sistema e rinnovata la convenzione con la Regione, l'attività si è gradualmente allargata indirizzandosi anche verso la partecipazione a diverse manifestazioni di promozione turistica a livello regionale e nazionale come la Borsa delle Cento Città d'Arte di Ferrara, la Borsa del Turismo Scolastico di Genova e la recente Fiera di Argenta. «Quello che abbiamo costituito - sottolinea Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna - è un servizio per tutte le Amministrazioni del territorio. Un primo passaggio è quello della presentazione delle diverse iniziative poi gli stessi appuntamenti potranno essere programmati meglio».

P.B.

CONSIGLIO COMUNALE Discussa la variazione al bilancio per il trasferimento della scuola Tellarini

Traffico limitato anche a Lugo E' spaccatura sulla nuova finanziaria

Una variazione al bilancio di previsione 2002, una convenzione rinnovata per le attività di teatro per ragazzi e giovani e una nuova convenzione tra i Comuni dell'Associazione Bassa Romagna per facilitare l'accesso alla casa dei lavoratori immigrati: è stata tutta qui la seduta di giovedì 26 settembre, visto anche il rinvio - a causa dei problemi interni al gruppo consigliere Margherita, composto da due eletti ciascuno delle liste "I Democratici" e Ppi - della nomina del sostituto del dimissionario Donati dalla I Commissione Consigliere di Dipartimento. Ma che ha visto un extra sotto forma di un OdG presentato dal sindaco Roi contro le anticipazioni giornalistiche sulla legge finanziaria per il 2003.

In realtà, la seduta è iniziata con il primo intervento in assoluto del neoconsigliere Corrado Larici, Margherita, che ha rilevato il cattivo stato del parcheggio libero sul viale De Pinedo chiedendo l'asfaltatura. E' poi seguito Drei, capogruppo Pri, chiedendo chiarimenti sul-

la modifica del traffico in viale Miraglia ed ha chiuso l'assessore Valgimigi che ha comunicato l'adesione del nostro Comune al blocco parziale del traffico previsto dalla Regione con la chiusura del centro storico alle automobili per le domeniche da ottobre a marzo, escluso il periodo natalizio, e le limitazioni degli orari di circolazione per i veicoli più vecchi.

Dopo di che, passati ai punti ordinari, è stata discussa la variazione al bilancio di previsione 2002 in cui è compresa la ristrutturazione, per trasferirvi la scuola materna statale Tellarini, dell'asilo-nido ex-Onmi, già destinato a sede del Centro di Formazione Professionale ma impossibilitato ad esserlo dalla mancanza del relativo finanziamento regionale. Inutilmente Camanzi, Fi, ha ricordato l'impegno di trasferire in questo edificio il Liceo Classico; il sindaco Roi ha ribattuto con l'impossibilità a sistemarlo e con il rifiuto della Provincia di accettare qualsiasi alternativa all'edificazione di una nuova co-

struzione nel Parco del Tondo. Da qui il no Fi, l'astensione Pri e An/Ppl e il sì Ds, Rc, Pdcì e Margherita. Discussione meno "calda", invece, sul rinnovo della convenzione provinciale delle attività di teatro per giovani e ragazzi. In pratica, è la delega al coordinamento provinciale della programmazione teatrale per le scuole elementari per il quale, però - ha lamentato Camanzi, Fi - manca una discussione sui criteri da osservare nella scelta delle compagnie e delle rappresentazioni.

Convenzione con Bassa Romagna

Infine, ultimo dei punti ordinari, si è discusso della convenzione tra i Comuni dell'Associazione Bassa Romagna per la costituzione di un "ufficio casa" che faciliti l'accesso all'abitazione a tutti i lavoratori immigrati, extracomunitari compresi. Nella realtà, la gestione delle case concesse al neufficio dai proprietari - finora una ventina - sarà svolta da un Ente terzo. A

questo protocollo hanno già aderito quasi tutte le associazioni produttive di categoria.

Qui è stato Russino, Fi, ad intravedere una certa debolezza della convenzione in rapporto alle esigenze dei lavoratori immigrati, cui gli imprenditori stessi stanno provvedendo autonomamente con la loro collocazione in case di propria proprietà. Da qui, alla fine, l'astensione Fi e An/Ppl e il sì Ds, Margherita, Rc, Pdcì e Pri.

Con i punti ordinari esauriti, si è discusso l'OdG presentato dal sindaco Roi contro la nuova legge finanziaria, almeno secondo le anticipazioni giornalistiche, certamente poco rosee per gli Enti Locali sulle quali, ha sostenuto Bedeschi, capogruppo Fi, si potrà discutere solo a legge presentata definitivamente. Di parere opposto, evidentemente, si sono dichiarati i capigruppo di maggioranza; andati al voto, l'OdG è stato approvato a larga maggioranza con il voto contrario del Polo per la Libertà.

A.C.

La visita ufficiale sarà a Ravenna i prossimi 28 e 29 ottobre. L'ultimo Capo di Stato ad essere venuto a Lugo fu il re Vittorio Emanuele III.

Si spera ancora nella visita di Ciampi a Lugo

Non c'è ancora nulla di concreto, e neppure di ufficiale, ma le speranze di poter accogliere il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi a Lugo nelle prossime settimane si stanno facendo un po' più concrete alimentando la speranza di coloro che da diverso tempo si adoperano con questo obiettivo.

Dopo l'annuncio delle scorse ore con il quale il Quirinale ha precisato che il Capo dello Stato sarà in visita ufficiale a Ravenna il 28 ed il 29 ottobre sono in molti infatti oggi ad augurarsi che lo stesso Ciampi riesca a ritagliarsi un breve lasso di tempo tra i suoi impegni per render visita anche alla città della Rocca e del Pavaglione. Dopotutto il Presidente è già stato in Romagna nel febbraio del 2000 visitando in quella occasione il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, ed insieme al suo staff potrebbe anche cogliere ora l'occasione per un breve passaggio a Lugo.

Della presenza di Carlo Azeglio Ciampi all'ombra del Pavaglione si parla dopotutto da diversi mesi, da quando alcune voci confermarono che un gruppo di lughesi, con l'assenso dell'Amministrazione comunale, stava lavorando in questa direzione per organizzare un evento che risulterebbe quanto-



Il presidente Ciampi mentre sventola il Tricolore, che è stato "inventato" dal lughese Giuseppe Compagnoni.

meno storico. E' ormai infatti dai lontani anni Trenta che un Capo di Stato italiano non mette piede a Lugo, da quando cioè il re Vittorio Emanuele III giunse in visita al monumento eretto in memoria di Francesco Baracca. Per convincere il Presidente a fermarsi a Lugo, nel programma di visite previste a Ravenna, si starebbero tra l'altro vagliando diverse ipotesi come quella che prevederebbe un invito a visitare la casa di Gioacchino Rossini, come già fece Giulio Andreotti ai tempi in cui rivestiva la carica di Presidente del Consiglio, oppure per ammirare il monumento ed il museo dedicati ovviamente

te a Baracca.

Queste due soluzioni oggi non sembrano però garantire il raggiungimento dell'obiettivo ed anche per questo una punto importante a favore della causa lughese potrebbe essere rappresentato dal romagnolo Pippo Assirelli, vicepresidente dell'associazione nazionale degli Autieri d'Italia, e conoscente di Ciampi, orgoglioso anch'egli di essere stato ai tempi un autiere.

Ma la speranza più concreta resta tuttora legata ai colori della bandiera tricolore, nata da un'intuizione del lughese Giuseppe Compagnoni al Congresso Cispadano di Reggio Emilia del 7 gen-

naio 1797 come si legge nel verbale di quella sessione dove risulta la frase: "Giuseppe Compagnoni di Lugo fa mozione che si renda universale lo Stendardo o Bandiera Cispadana di tre colori Verde, Bianco e Rosso e che questi tre colori si usino anche nella Coccarda Cispadana, la quale debba portarsi da tutti. Viene decretato". Avendo appurato più volte la passione di Ciampi per i colori e l'inno italiano, questo potrebbe essere il motivo trainante di una visita dello stesso Presidente e su tale fronte si sta adoperando da qualche tempo il comitato creatosi spontaneamente.

Paolo Bono

ECONOMIA Lugo ha promosso la formazione del Comitato per lo sviluppo territoriale

La Provincia entra in Romandiola 2000

Le imprese locali in rete grazie alle nuove tecnologie di comunicazione

Un altro partner di rilievo si va ad aggiungere al gruppo di soggetti economici e sociali, pubblici e privati, aderenti al Comitato di Romandiola 2000, creato allo scopo di promuovere il territorio del Comprensorio lughese ed il suo sistema di imprese a livello nazionale ed internazionale attraverso la diffusione di nuove tecnologie della comunicazione. Il Consiglio Provinciale di Ravenna ha infatti approvato a maggioranza nei giorni scorsi la sua adesione al Comitato andando ad affiancarsi a realtà come l'Api, la Confartigianato, Cna, Ascom, Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte, Centro Provinciale di Formazione Professionale e altre ancora. «Il Comune di Lugo - spiega Bruno Baldini, Assessore Provinciale alle Politiche per lo Sviluppo - ha promosso questo Comitato al quale hanno aderito ventitre soggetti tra enti e associazioni, pubbliche e private, del territorio: i dieci Comuni del lughese, banche, associazioni di



categoria. La quota di adesione ammonta a 516,46 Euro e scopo del Comitato è la promozione del territorio dei Comuni del comprensorio lughese e del suo sistema attraverso la comunicazione per stimolare e favorire l'ingresso nella società dell'informazione dell'economia e del territorio. Gli obiettivi del progetto sono poi quelli di qualificare la struttura economica del comprensorio e promuoverne le caratteristiche generali ed

attrarre investitori nel territorio di Romandiola». Tra i primi passi compiuti qualche tempo fa c'è stata anche la realizzazione del sito Internet all'indirizzo www.romandiola.com. «La Provincia - prosegue Baldini - ritenendo positivo il confronto e collaborazione tra queste esperienze con lo sviluppo delle strategie di promozione economica nel campo della comunicazione telematica multimediale ha concesso il suo contributo.

L'adesione comporta anche l'esborso di una quota annuale ed attualmente tra i due enti sono in corso rapporti legati all'utilizzo dei server della Provincia per ospitare il sito Internet realizzato dal Comitato, questo eventuale utilizzo di apparecchiature informatiche provinciali potrebbe andare a compensare o ridurre il contributo annuale di gestione». Un'opportunità di promozione che sembra soddisfare a tutti i livelli: «Data la modesta entità dell'impegno e la vasta partecipazione delle componenti economiche ed istituzionali locali - dice ancora l'Assessore Baldini - è comprensibile l'opportunità di un'adesione anche della Provincia. Adesione che ha anche l'obiettivo di accelerare il percorso per arrivare a una società di scopo che superi la gestione del Comitato promotore e rappresenti uno strumento gestionale con la creazione di un portale e assumendo sempre più il carattere d'iniziativa imprenditoriale».

M.P.

NOTIZIE IN BREVE

LUGO - OPERAZIONE TARGHE ALTERNE

Da domenica prossima sino alla prima domenica di dicembre scatta anche a Lugo il provvedimento delle targhe alterne. Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30 potranno circolare nei giorni dispari le auto con l'ultimo numero della targa, dispari, viceversa nei giorni pari. Saranno anche seguite le indicazioni regionali sui mezzi diesel non ecologici, ovvero il parco automezzi immatricolati prima del 1994. I veicoli "non ecodiesel" non potranno circolare in alcune aree dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 9,30 e dalle 17,30 alle 19,30. Per informare i cittadini l'Arpa ha messo a disposizione un sito web, www.liberiamolara.it sul quale sono caricate le ordinanze dei comuni con relative mappe interattive sulle aree interdette al traffico.

TEATRO ROSSINI Presentato il cartellone 2002-03 della stagione concertistica

Ancora sei grandi sinfonie

L'appuntamento clou sarà con la Nona di Beethoven

E' stata ufficializzato nella scorsa settimana il programma della nuova Stagione Concertistica del Teatro Rossini e ad ospitare la conferenza è stato chiamato questa volta il Gruppo Cevico, una delle cooperative che, insieme a Icel, Iter, Comune di Lugo, Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte, Gruppo Villa Maria e Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, figura tra i soci della stessa Fondazione Teatro Rossini.

Uno scenario dunque particolare per alzare il sipario su un cartellone teatrale, ma indicativo dello sforzo che diverse realtà della zona stanno compiendo in questi mesi per dare un apporto concreto alle iniziative culturali del territorio. «L'obiettivo è stato quello di riunire una serie di soggetti privati - dice Daniele Ferrieri, assessore alla Cultura del Comune di Lugo - che fossero in grado di supportare l'Amministrazione comunale nell'ambito di tutta una serie di iniziative in un momento di proficua collaborazione. Ci siamo lasciati alle spalle da pochi giorni gli appuntamenti estivi che hanno portato nella nostra zona migliaia di visitatori e già ci apprestiamo a tuffarci nella nuova stagione teatrale, la prima, per quanto riguarda la programmazione concertistica, gestita dalla Fondazione Teatro Rossini costituitasi all'inizio di quest'anno».



Gianluigi Gelmetti

Il cartellone lughese prevede sei appuntamenti, i quali rappresentano una vera primizia, considerando anche il fatto che «è piuttosto insolito - sottolinea il direttore della Fondazione Teatro Rossini Roberto Emiliani - che in una struttura di queste dimensioni venga presentata un'attività sinfonica di tale portata». La campagna abbonamenti parte il 5 ottobre mentre il primo concerto è in programma lunedì 25 novembre quando sul palco si esibirà il pianista russo, ma oggi residente negli Stati Uniti, Stanislav Ioudenitch, medaglia d'oro al prestigioso concorso Van Cliburn 2001 in Texas, il quale eseguirà brani di Mozart, Stravinskij e Schubert. A seguire, mercoledì 27 novembre sarà la volta dell'ap-

puntamento forse più importante di tutta la stagione che vedrà protagonista la Nona Sinfonia di Beethoven, eseguita per la prima volta al Teatro Rossini dal Coro della Fondazione Toscanini e dalla Filarmonica Toscanini diretti dal maestro Gianluigi Gelmetti, una delle bacchette italiane più importanti in assoluto. Si proseguirà poi il 19 dicembre con quello che viene ormai definito come il Concerto di Natale e che spetterà questa volta all'Orchestra della Fondazione Toscanini diretta da Antonio Pirolli. Il cartellone prevede infine altre tre appuntamenti nel corso del 2003, ad iniziare da quello del 10 gennaio con il Complesso Strumentale della Fondazione Toscanini, diretto da Luciano Cavalli in una messa in scena con i Burattini dei Ferrarri e la voce recitante di Gimmi Ferrarri. Mercoledì 19 febbraio sarà la volta di una serata dedicata ad Arcangelo Corelli, del quale si celebrerà il 350esimo anniversario della nascita con la presenza dell'Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantone. Per concludere, il 7 maggio toccherà alla Filarmonica Toscanini diretta da Isaac Karabchevsky in un'opera di Gustav Mahler.

Per informazioni e prenotazioni tel. 0545-38542, oppure sito Internet www.teatrorossini.it.

Marco Pirazzini

IN BREVE

LUGO - DONNE E DIRITTI UMANI

"Donne e diritti umani": è questo il tema al centro di quattro iniziative, mostre e conferenze, promosse dalla Biblioteca Trisi di Lugo nell'ambito dell'iniziativa "La Biblioteca delle Signore" che in questi ultimi anni ha fatto rivivere, in più occasioni, l'omonima istituzione culturale lughese dell'Ottocento. Vi saranno due mostre, entrambe allestite nei locali di Palazzo Trisi, aperte fino al 10 ottobre e due incontri: l'ultimo giovedì 10 ottobre, alle 17.30, sempre a Palazzo Trisi, in cui sarà approfondita la figura di "Ding Zilin: una madre di Tiananmen". A Ertz Hillesum è dedicata una mostra fotografica allestita dal Sistema Biblioteche del Comune di Roma con fotografie donate dalla Fondazione Ertz Hillesum di Amsterdam. L'esposizione si compone di 15 pannelli corredati da un'accurata scelta delle citazioni dal Diario e dalle lettere che raccontano gli anni sereni della gioventù di Ertz, ma anche quelli del dolore nelle immagini del campo di Westerbork e dei treni dei deportati.

CORSI MUSICALI

I nuovi corsi di Music Line
Sono ripresi già da qualche giorno i corsi di musica della Scuola Music Lab, gestiti da Music Line, al Centro Giovanni Padra Leo Commissari di Lugo in via Garibaldi. Alle lezioni già proposte lo scorso anno di batteria, basso, contrabbasso, chitarra, canto, tastiere e musica d'insieme si sono aggiunti oggi anche quelle di pianoforte e anche i corsi per tecniche di turntablism per dj. Dal prossimo mese di gennaio, partiranno anche i corsi di teoria musicale gratuiti per gli allievi della scuola. Il programma prevede in questo caso un livello base di lettura e scrittura della musica ed un corso "avanzato" per chi è già in possesso di buone nozioni teoriche. Inoltre la Scuola Music Lab propone quest'anno anche un seminario sulla composizione musicale ad una serie di piccoli gruppi che riguarderanno alcune delle figure più interessanti del panorama jazzistico nazionale. Per informazioni ed iscrizioni ai corsi è possibile rivolgersi alla segreteria situata al primo piano del Centro Culturale Lugo ad orario ufficio: martedì e giovedì dalle ore 18 alle 20. E' anche attivo il sito Internet www.musicline.it.

MOSTRA ALLE PESCHIERE DELLA ROCCA

Quaranta opere di Calderoni

Sarà inaugurata sabato 5 ottobre, alle ore 17 nelle Peschiere della Rocca, la mostra dal titolo "Enrico Calderoni. Opere 1998-2001". L'esposizione, che rimarrà aperta fino al 27 ottobre, è curata da Sabina Ghinassi e coordinata da Daniele Serafini e si articola in due sezioni. Alle Peschiere figurano infatti oltre quaranta opere degli ultimi anni, che coincidono con l'approdo di Calderoni ad una "nuova ed intensa maturità espressiva che merita di essere portata alla luce nella sua autonomia rispetto agli esiti, pur significativi, dei precedenti lavori dell'artista", come sottolineano il Sindaco Maurizio Roi e l'Assessore alla cultura Daniele Ferrieri nell'introduzione al catalogo dell'esposizione. La Galleria "La Clessidra" in via Ricci Curbastro, inoltre, nell'ambito di un consolidato progetto di collaborazione tra pubblico e privato, ospita la seconda sezione della mostra che propone "Ombradinube e altre" con opere su carta dell'artista di origine lughese, ormai residente in Germania dal 1988. "La storia di Calderoni - sottolinea Sabina Ghinassi nell'introduzione del catalogo - pur iniziando negli anni '80 e pur essendo legata al trionfo della pittura di quel decennio, lo è in modo particolare, del tutto personale. Contestualizzare le sue esperienze di quel periodo in territori vicini a quelli della Transavanguardia, della Figuration Libre o dei Neue Wilden sarebbe molto azzardato". Per la curatrice della mostra anche allora Calderoni "procedeva per una strada tutta sua, speciale, recuperando una figurazione venata di surrealismo, altre volte azzardandola, trasformandola in grafismo lirico, intensamente poetico".



Enrico Calderoni

Germania. L'artista romagnolo vanta al suo attivo numerose mostre personali e collettive sia in Italia sia all'estero, tra le quali si sono segnalate al grande pubblico quelle di Milano, Bologna, Trieste, Francoforte, Kulmbach, Magonza, Amburgo. Nel '90 Calderoni ha realizzato a Treviri le scenografie per il Marat-Sade di Peter Weiss e nel '98, a Saarbrücken, il Manifesto per il Max Ophüls Festival. Sempre nel corso degli anni novanta ha inoltre curato l'illustrazione di testi dello scrittore Enrico Morovic e dei poeti Eugenio De Andrade e Giuseppe Bello-si.

Le due sezioni della mostra dedicata a Calderoni rimarranno aperte, come anticipato, sino al prossimo 27 ottobre. Le Peschiere si potranno visitare dal martedì al venerdì dalle ore 15 alle 18, nelle giornate di sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. La galleria La Clessidra rimarrà aperta invece dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30 con apertura nei giorni feriali ad eccezione del giovedì pomeriggio. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Musei del Comune di Lugo, tel. 0545-38561.

Marco Pirazzini

COMUNE DI LUGO

(Provincia di Ravenna)

BANDO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE DEL PROGETTO "UN COMPUTER IN OGNI CASA"

Questa Amministrazione Comunale intende attivare il progetto "Un computer in ogni casa" consistente nel mettere a disposizione dei cittadini interessati un pacchetto complessivo hardware+software+servizi connessi ad un costo particolarmente interessante, al fine di diffondere l'uso dei servizi telematici.

Le imprese interessate all'attivazione del progetto "Un computer in ogni casa" dovranno presentare offerta economica redatta e sottoscritta suddivisa in base alle due proposte tra le quali gli utenti potranno scegliere e precisamente: "Un computer per internet e la videoscrittura" oppure "Un computer per il multimediale e il gioco", nonché

- il software applicativo Microsoft Works Suite 2001 italiano installato;
- l'installazione, configurazione e prova a domicilio dell'acquirente;
- garanzia di 3 anni on center
- il corso di base di 20 ore da tenersi in Lugo
- il finanziamento a tasso zero reale per l'acquisto del pacchetto

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore **13,00 del giorno 29.10.2002**; l'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica alle ore **09,00 del giorno 30.10.2002**.

Copia della documentazione e ulteriori informazioni dovranno essere richieste all'Ufficio Contratti del Comune di Lugo (Tel. 0545.38438/38533).

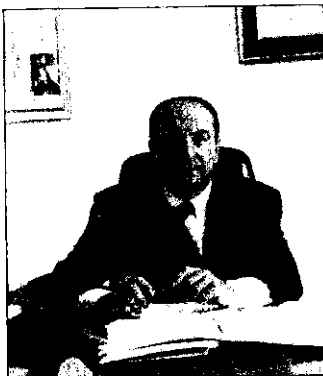
*Il Coordinatore Operativo
- dott.ssa Enrica Bedeschi -*

L'Ascom di Lugo chiede che i Comuni mettano un freno alla grande distribuzione per poter valorizzare il commercio "piccolo"

Stop agli ipermercati

Panorama a tinte fosche per i commercianti locali

«Nell'ambito dell'attuale situazione del commercio nel comprensorio lughese, che di certo non è certo esaltante, l'apertura di una «outlet» a Cotignola è fonte di ulteriore, grave preoccupazione». A parlare è Pietro Lorenzetti, direttore dell'Ascom di Lugo, che decisamente non approva l'eventuale inserimento di una struttura «outlet», cioè un centro commerciale dove le grandi case di produzione vendono prodotti di marca a prezzi ribassati, sulla provinciale Naviglio a Cotignola. «Già da diversi mesi», afferma, «abbiamo chiesto al Sindaco di Cotignola, Giovanni Ceroni, di smentire le voci della volontà di autorizzare questa nuova struttura. Nonostante le ripetute sollecitazioni, non abbiamo ricevuto risposta. Un silenzio eloquente: probabilmente l'amministrazione comunale sta lavorando ad un accordo con una catena distributiva». Secondo il direttore dell'Ascom l'impatto non sarebbe dei migliori. «Vorrebbe dire vanificare ogni iniziativa di valorizzazione dei centri storici nel nostro comprensorio, perché l'«outlet» è una struttura che attacca pesantemente soprattutto i negozi che vendono beni alla persona, tra cui l'abbigliamento. Assisteremo allo spopolamento commerciale di piccoli centri storici come Fusignano, Massalombarda, Conselice, Bagnacavallo e, in primis, Cotignola,



Pietro Lorenzetti
presidente
dell'Ascom di Lugo

perché sparirebbe una gran parte dei negozi specializzati in questo genere merceologico». Un problema che andrebbe ad aggiungersi ad altri elementi negativi. «La stagnazione dei consumi, le incertezze internazionali e l'autunno caldo che ci aspetta», continua Lorenzetti, «non rende certo serene le prospettive a breve termine, ma il panorama del commercio nel nostro territorio assume tinte ancora più fosche a causa delle paventate aperture di strutture della grande distribuzione in tutta la provincia. Mi riferisco all'ampliamento del Mercatone a Russi e alla disputa in atto a Faenza non tanto sull'utilità di un ipermercato sulla Naviglio, ma se sia meglio che lo faccia Coop o Conad. Ancor più preoccupa quello che potrebbe succedere nel nostro comprensorio, dove l'Associazione Intercomu-

nale della Bassa Romagna è in pesante ritardo nella presentazione dello scenario che seguirà la moratoria delle medie strutture. Temiamo che sia in atto non uno studio di programmazione ma la raccolta dei desideri di chi intende avviare nuove strutture commerciali medio grandi e una lotta interna tra i Comuni per accaparrarsi la disponibilità di nuovi rilasci». Che fare, dunque? Secondo Lorenzetti, «la Regione per prima dovrebbe seguire l'esempio della confinante Toscana, tra l'altro di pari colore politico, che ha bloccato le nuove grandi strutture commerciali e consente solo il completamento di quelle già autorizzate». Quanto invece all'ampliamento del Globo a Lugo, «si tratta di una cosa diversa, infatti avverrà senza la presenza di grandi gruppi ma per opera di singoli imprenditori

locali, in gran parte già esistenti e dovrebbe garantire una situazione di sostanziale equilibrio. Resta la presenza in pieno centro dell'Ipercoop ma purtroppo ormai è lì e dobbiamo tenercela». Il tutto dovrebbe integrarsi con la piazza XIII Giugno. «Il progetto con cui l'amministrazione comunale aveva messo in vendita l'area era tanto obbroscioso quanto l'idea stessa di vendere la piazza. Per fortuna i privati che l'hanno acquistata sono lughesi che vogliono bene a Lugo e si stanno attivando per rendere meno sgradevole l'operazione. La proprietà ha chiesto la nostra collaborazione per realizzare una struttura che si armonizzi con il resto della città, crei aree verdi e garantisca il regolare svolgimento del mercato settimanale. Soprattutto si propone di realizzare una quantità di parcheggi superiore all'attuale. Tutte cose di cui l'amministrazione non si era minimamente cautelata, preoccupandosi solo di fare cassa». Ai Comuni, l'Ascom chiede dunque «di frenare la loro corsa verso la grande distribuzione e di impegnarsi di più per valorizzare il commercio esistente tanto nei centri storici quanto nelle periferie e nelle frazioni. In questo modo le piccole imprese potranno aumentare gli investimenti contribuendo significativamente alla valorizzazione delle città».

Lorenza Montanari